

La Lente

DS6901

DS6901

Il paradosso dei tanti occupati e l'ultimi posto nella classifica Ue

di **Enrico Marro**

L'Italia ha raggiunto il record di 23,7 milioni di occupati ma resta in fondo alla classifica Ue per tasso di occupazione, ovvero per la percentuale di persone tra 20 e 64 anni che lavora in rapporto alla popolazione nella stessa fascia d'età. Secondo i dati Eurostat, nel 2023, l'Italia, pur avendo segnato l'aumento maggiore del tasso di occupazione in (+1,5 punti percentuali rispetto al 2022), si è fermata al 66,3%, quasi 10 punti in meno della media europea (75,4%). A pesare è il tasso di occupazione femminile: 56,5% contro una media Ue del 70,2%, ovvero circa 14 punti in meno. Minore invece la distanza per gli uomini, con un tasso del 76% a fronte di uno medio nell'Unione dell'80,5%. In Italia il tasso di occupazione femminile è non solo più basso di una ventina di punti rispetto a quello maschile ma è lontanissimo dal tasso di occupazione delle donne in Germania (77,4%), Francia (71,7%) e Spagna (65,7%). E le distanze aumentano nel Sud, dove solo il 39% delle donne tra 20 e 64 anni lavora contro il 67% nel Nord.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ministra Marina Calderone

